



SOPRAVVIVERE IN FAMIGLIA

ADOLESCENTI E GENITORI: MITI E RUOLI PER CRESCERE INSIEME



Dott.ssa Marina Duga

Sassari, 25 maggio 2013



“Genitori & figli - Agitare bene prima dell'uso” di Giovanni Veronesi uscito nelle sale il 26/02/2010

“Sopravvivere in famiglia” – Dott.ssa Marina Duga– Sassari, 25 maggio 2013



“Genitori & figli - Agitare bene prima dell'uso” di Giovanni Veronesi uscito nelle sale il 26/02/2010

“Sopravvivere in famiglia” – Dott.ssa Marina Duga– Sassari, 25 maggio 2013

PRIMA PARTE: I GENITORI



MITI E COMPITI DEL GENITORE





LE BUONE PRASSI

La pratica clinica permette di vedere sul campo alcune dinamiche che nel tempo costituiscono un elemento importante per aiutare e sostenere le famiglie con figli adolescenti



I dubbi dei genitori:

La domanda che principalmente arriva dai genitori è:

dove abbiamo sbagliato?





Come far arrabbiare l'adulto

SVALUTANDO L'AUTORITA'

**Quando mai capisci qualcosa!
Tanto hai sempre ragione giusto!**

AFFERMANDO IL
CONTROLLO

Io so badare a me stesso!
Torno all'ora che voglio capito!

FACENDO CONFRONTI

I genitori di Luca non fanno tutte queste storie
per lasciarlo uscire!
I genitori di Lucia le lasciano fare ciò che
vuole!

AFFERMANDO LA PROPRIA
IDENTITA'

Non se ne parla nemmeno!
Non me ne frega niente
Che palle!



Come far arrabbiare l'adolescente

AFFERMANDO L'AUTORITA'

**E se non ti va bene quella è la porta!
Non ne voglio nemmeno sentire parlare
capito!**

USANDO IL SARCASMO

Cos'è hai paura di imparare troppo?
Aiutare mai eh, troppa fatica?

SVALUTANDO

Tante parole ma non sei capace di fare
niente!
Zitto e ascolta te lo dico una volta per
tutte!

USANDO IL RICATTO

Fai come vuoi, ma poi non dire che non ti
avevo avvisato!
Se continui così te lo scordi di uscire!



I MITI DA SFATARE

“Ma qual è il compito del genitore?”

Questa domanda ci permette di riflettere su alcune risposte frequenti che hanno guidato l'educazione data fino a questo momento

L'adolescenza porta a galla alcune criticità già presenti all'interno della famiglia e in ciascun componente, perché si cominciano a vedere alcuni risultati dell'educazione impartita.



COMPITO N1: PROTEGGERE

DARE PROTEZIONE



Il compito di proteggere è di solito molto avvertito dai genitori al punto tale che spesso diventa una “iper-protezione”, tutto ciò che è al di fuori del sistema familiare può essere una minaccia, solo io posso darti sicurezza.

Ma se ritengo mio dovere principale proteggerti, ti passo anche un altro messaggio: tu sei fragile e costantemente in pericolo, non hai ancora risorse tue da utilizzare



COMPITO N 2: SODDISFARE TUTTI I BISOGNI

RISPONDERE AI BISOGNI



Proprio la nuova struttura familiare così condizionata dagli impegni lavorativi, che portano a ridurre il tempo da spendere all'interno della famiglia, spinge sul bisogno di compensare

Se ritengo mio dovere rispondere a tutto ciò che tu mi presenti come bisogno, ti sentirai autorizzato a esigere sempre da me genitore la soddisfazione dei tuoi desideri, senza sviluppare capacità autonome e legate alla realtà



Compito N 3: il futuro

DARGLI UN AVVENIRE



In molti casi ho assistito a dichiarazioni da parte dei genitori che mettevano in evidenza un sistema educativo già programmato

“Non ti preoccupare ricevere è un diritto acquisito”

Se ritengo mio dovere darti un avvenire, penserai di aver diritto a qualsiasi cosa senza dover fare la fatica tu di costruirla



Compito N 4: renderlo felice

DARGLI SERENITA' – VEDERLO FELICE



Spesso il genitore afferma di avere un unico desiderio: “Vorrei solo vederlo sereno e felice”

Ma se ritengo mio dovere darti una vita felice i tuoi alti e bassi avranno un gran potere su di me, e nel periodo dell'adolescenza, così caratterizzato da sbalzi d'umore, questo sarà per me genitore ancora più difficile da gestire



SECONDA PARTE: L'ADOLESCENTE



IL RUOLO ASSEGNATO IN FAMIGLIA





L'adolescente e il ruolo assegnato

Quando l'adolescente arriva in consultazione spesso porta un disagio che deriva dal “ruolo” che gli è stato assegnato in famiglia.

Attraverso di esso il figlio si “prende cura” del genitore.



Occupo il posto del...

FIGLIO RIPARATIVO

- Le ferite del genitore determinano tutto ciò che il figlio deve raggiungere

COMPITO: RIPARARE LE FERITE

- lo figlio ho il compito di realizzare ciò che ti è mancato e di evitare ciò che ti ha danneggiato



Occupo il posto del...

FIGLIO COME TROFEO

- Deve offrire al genitore un buon motivo per essere fiero di lui

COMPITO: ALIMENTARE IL NARCISISMO

- lo figlio ho il compito di ottenere dei risultati di cui tu possa essere fiero e vantarti



Occupo il posto del...

FIGLIO EREDE

- Deve rassicurare il genitore che i suoi sacrifici non sono stati vani

COMPITO: RENDERE IMMORTALE

- Io ho il compito di portare avanti quello che tu hai iniziato o intrapreso



Occupo il posto del...

FIGLIO ETERNO

- Deve permettere al genitore di sentirsi utile continuando ad essere indispensabile

COMPITO: DARE SENSO ALLA VITA

- Non posso crescere e staccarmi da te, senno tu non sai più come sentirti utile



Occupo il posto del...

FIGLIO ALLEATO

- Deve permettere ai genitori di avere un motivo per restare uniti

COMPITO: TENERE UNITA LA COPPIA

- Io sono in mezzo a voi due, conteso dall'uno e dall'altro, e attraverso di me voi vi relazionate



Occupo il posto del...

FIGLIO ADULTIZZATO

- Deve permettere ai genitori di portare avanti il loro progetto individuale o di non appesantire le tensioni già presenti in famiglia

COMPITO: ALLEGGERIRE LA FATICA

- lo devo crescere in fretta e badare a me stesso, perché qua non c'è spazio per occuparsi di me



VIVERE BENE IN FAMIGLIA

Le dinamiche rilevate ci aiutano ad avere uno sguardo allargato e consapevole che permette **AL GENITORE** di potersi dire:

- . non mi spavento per un tuo insuccesso, perché è una tappa inevitabile della vita, non una mia incapacità
- . non mi spavento davanti alle frustrazioni e alle fatiche che ti vedo affrontare, so che ti permetteranno di sperimentare le tue risorse
- . Non ho paura dei conflitti che possono nascere tra di noi, perché io sono in grado di prendermi cura del nostro legame e non solo di te



VIVERE BENE IN FAMIGLIA

Anche l'**adolescente**, che percorre la sua strada alla ricerca della propria realizzazione ha la possibilità di staccarsi dai ruoli impliciti e scegliere un nuovo modo di sentirsi parte della famiglia.

Nella pratica clinica il lavoro congiunto con i genitori e con gli adolescenti, messo in atto da due operatori permette di svelare fatiche e liberare nuove energie per vivere la famiglia come una risorsa.

Ci unisce la consapevolezza che **il compito di genitori è un DARE VITA e un CHIEDERE DI CRESCERE.**

Ciò permette a noi genitori di “con-crescere” insieme ai nostri figli.



SOPRAVVIVERE IN FAMIGLIA

**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**

